

fede nell'avvenire della Patria; fu negli anni delle polemiche che portarono poi a inchieste e a vicende giudiziarie clamorose.

Ma il nuovo secolo era da poco iniziato, quando un nuovo afflusso di sangue vigoroso venne a vivificare l'organismo della Marina, e a determinare in esso un nuovo sviluppo. Si formò un nuovo fascio di energie direttive, che ripresero le tradizioni gloriose del periodo di Simone di Saint-Bon, fascio formato da uomini cresciuti appunto alla scuola del grande Ammiraglio e de' suoi collaboratori, e giunti alla testa della Marina durante l'amministrazione Mirabello.

Intorno a Carlo Mirabello, intorno a quest'organizzatore di valore altissimo, pieno di fede e di amore per la Marina, tutto dedito, fino al sacrificio, al suo compito considerato come una missione, ecco, a rinnovare le glorie di Benedetto Brin, gli ingegneri navali Masdea e Cuniberti, ideatori delle *dreadnoughts*; ecco le doti più belle di capo di Stato Maggiore impersonate in Giovanni Bettòlo, quelle di un tecnico valentissimo e di un appassionato cultore del tiro navale rappresentate dall'Avallone, quelle di un tattico